

VARIA

Quinta tappa della Tirreno-Adriatico dominata dal campione di San Donà con un finale mozzafiato che conferma appieno la sua forma smagliante Leader resta Chiurato, giovane scudiero di Bugno

Vola Argentin

Colpo d'ali di Moreno Argentin sulla collina di Paglieta dove il capitano dell'Ariosteas s'aggiudica la quinta tappa della Tirreno-Adriatico togliendosi di ruota Colagè. Il leader della classifica è ancora Chiurato con un piccolo vantaggio (2") su Sorensen. Sono arrivati i sindacalisti dei corridori, richiamati dalle proteste di Argentin per la durezza e i pericoli del tracciato.

GINO SALA

PAGLIETA (Chieti). La gente appostata sulla collina di Paglieta si spella le mani per Moreno Argentin. È un arrivo fatto su misura per il capitano dell'Ariosteas e il ragazzo di S. Donà di Piave è fedele al pronostico con una sparata che brucia le speranze di Stefano Colagè. In questo momento non c'è corridore in forma come Moreno, così brillante e sicuro, così pronto nel cogliere la palla al balzo quando la corsa entra nel vivo della battaglia. Se la Milano-Sanremo non fosse una classifica dai mille risvolti, una competizione di trecento chilometri che per tanti motivi diventa una maratona difficile da controllare e da prendere per i capelli, bisognerebbe puntare ad occhi chiusi su Argentin che da undici anni insegue questo traguardo per arricchiare una

Arrivo

- 1) Moreno Argentin (Ita-Ariosteas) km. 168 in 4'27"13"; alla media oraria di 37,722; 2) Stefano Colagè (Ita-ZG Mobili) a 1"; 3) Viatcheslav Ekimov (Csi-Panasonic) a 4"; 4) Raul Alcalá (Mex) s.t.; 5) Edwig Van Hooydonck (Bel) s.t.; 6) Giuseppe Petito (Ita) s.t.; 7) Jos Van Aert (Ola) s.t.; 8) Felice Puttini (Svi) s.t.; 9) Fabian Jeker (Svi) s.t.; 10) Andrea Chiurato (Ita) s.t.; 11) Heins Imboden (Svi) s.t.; 12) Janus Kuurn (Nor) s.t.; 13) François Simon (Fra) s.t.; 14) Rolf Sorensen (Dan) s.t.; 15) Stephen Roche (Irl) s.t.; 16) Laurent Brochard (Fra) s.t.; 17) Davide Cassani (Ita) s.t.; 18) Marc Madiet (Fra) s.t.; 19) Andy Hampsten (Usa) s.t.; 20) Enrico Zaina (Ita) s.t.

Classifica

- 1) Andrea Chiurato (Ita-Gatorade) in 20'05"28"; 2) Rolf Sorensen (Dan) a 2"; 3) Stefano Colagè (Ita) a 5"; 4) Davide Cassani (Ita) a 9"; 5) Raul Alcalá (Mex) a 12"; 6) Fabian Jeker (Svi) a 19"; 7) Beat Zberg (Svi) a 22"; 8) Laurent Brochard (Fra) a 25"; 9) Heins Imboden (Svi) a 28"; 10) Jos Van Aert (Ola) a 31"; 11) Giuseppe Petito (Ita) s.t.; 12) Zbigniew Spruch (Pol) a 32"; 13) Janus Kuurn (Nor) s.t.; 14) Leonardo Sierra (Ven) s.t.; 15) Gianluca Pierobon (Ita) a 38"; 16) S. Roche (Irl) a 41"; 17) E. Zaina (Ita) a 49"; 18) F. Simon (Fra) a 54"; 19) D. Rayner (Gbr) a 1'12"; 20) U. Bolts (Ger) a 1'19"; 21) Bugno a 1'56"; 36) Ballerini a 3'29"; 52) Argentin a 6'47"; 88) Fondriest a 14'44".

sole che illuminava i dintorni. Poi giù, sempre più giù per lasciarsi alle spalle paesi e valli d'Abruzzo. Panorami variopinti, qua e là aspri e selvaggi. Ci sono anche quattro lunghissime gallerie maleamente illuminate, ma ho visto di peggio e comunque il gruppo non ha fretta e giunge compatto a Paglieta. Qui un circuito da ripetere cinque volte, una bella altalena che via via registra gli allunghi di Andersen e Convalle, di Van Hoodonck, Guido Bontempi e Walton, un terzo accreditato di 29" quando metà plotone è coinvolto in una caduta che non procura danni fisici, ma che spezza in più parti la fila. Bontempi e

compagni non vanno lontano e siamo al suono della campana, ad una conclusione in cui il numero uno è Argentin. Numero uno perché Moreno blocca Hampsten, blocca Maechler, perché dopo aver ringraziato lo scudiero Cassiani che gli prepara il terreno con una robusta tirata, Argentin se ne va. Gli risponde Colagè ed è una minaccia respinta da un campione con una marcia in più, da uno scatto che fulmina l'avversario a trecento metri dalla fucina. Sulla collina di Paglieta ci sono anche i sindacalisti dei corridori. C'è Alvaro Crespi, presidente dell'associazione, c'è Mauro Battaglini, ci sono



Argentin, braccia alzate in attesa della Milano-Sanremo di sabato

A Bernard la Parigi-Nizza Baffi vince l'ultimo sprint

NIZZA. Vittoria al francese Jean François Bernard nella classica Parigi-Nizza che ha anche fatto registrare ieri la vittoria in volata nella semitappa del mattino Mandelieu-Nizza dell'italiano Adriano Baffi. Una affermazione lusinghiera che ha posto il sigillo degli sprinter azzurri praticamente su tutte le volate dell'appuntamento ciclistico francese. Jean François Bernard ha vinto la classica francese imponendosi con un netto distacco sui suoi più diretti rivali, Miguel Indurain e Tony Rominger, nella semitappa a cronometro che nel pomeriggio ha concluso la competizione. In classifica generale lo svizzero Rominger è secondo a 34" e lo spagnolo Indurain terzo a 1' e 17". Con i 22 minuti e 15 secondi fatti registrare ieri pomeriggio Bernard ha polverizzato il record della cronoscalata del monte Eze. E si è così assicurato una vittoria che rappresenta il primo grande successo del corridore ventottenne che Bernard Hinault aveva «incoronato» suo successore dopo avergli visto vincere due cronoscalate al Tour del 1987. E questa vittoria potrebbe rappresentare un nuovo trampolino di lancio per la fortunata carriera di Bernard dopo un periodo nero cominciato con una rovinosa caduta nel Tour dell'88 e proseguito con un intervento ad un ginocchio e numerosi altri incidenti.

Rugby Rovigo a segno nel derby di Treviso

Il Lloyd Adriatico vince il derby a Treviso balzando ai primi posti della classifica del Campionato Italiano di Rugby. La 17ª giornata del Campionato si è conclusa con la vittoria del Lloyd Adriatico sul Benetton Treviso 24-15 e della Mediolanum su Sparta Inform 39-12. La classifica vede attualmente in testa il Mediolanum seguito dal Lloyd Adriatico a quota 26, Italian Loom 24, Petrarca Padova 22, Benetton 20, Scavolini 19, Sparta Roma, Bilbao Piacenza 15, Delicias 14, Amatori Catania 12, Pastajoly 8, Livorno 3.

Ciclismo la Vuelta a Murcia al colombiano Alvaro Mejia

La dodicesima edizione della corsa ciclistica della Vuelta a Murcia è stata vinta dal colombiano Alvaro Mejia con un tempo complessivo di 19 ore 43 minuti e 59 secondi. Al secondo posto lo spagnolo Antonio Martín.

Tris di «rosse» a Monza le Ferrari vincono tutto

che ha chiuso davanti al connazionale Melchor Mauri. La sesta ed ultima tappa della corsa è stata invece appannaggio dell'olandese Jan Paul Van Poppel.

Italia d'argento nel pattinaggio mondiale

La squadra italiana ha conquistato il secondo posto nei Campionati mondiali di Short Track conclusosi ieri al centro Nobeysama Teisann Giappone. Dominanti incontrasti nel pattinaggio veloce su pista corta, sono stati i coreani.

Andrea Borella vince a Venezia e vola al 2° posto in Coppa

Borella si è portato al secondo posto della classifica generale di Coppa del mondo di fioretto con 73 punti, dietro Goltubski a quota 87. Quinto posto invece per l'altro azzurro in finale, Mauro Numa. Per Andrea Borella si tratta del secondo successo in Coppa del mondo dopo la vittoria a Cuba.

Donne in moto la Cristofolini vince la 2ª prova tricolore

La seconda prova del Campionato italiano femminile 125 di motociclismo disputata a Misano Adriatico (Forlì) è stata vinta da Cristina Cristofolini su Cagiva Milano. La gara era anche valevole come prima eliminatória della zona B di Sport Production. Successo in casa Yamaha invece nella prova di Supermono dove Luigi Di Masi ha premiato portandosi alla testa della classifica generale con 40 punti.

Hockey ghiaccio L'Alleghe risorge e vince ad un soffio dalla fine

soffio dalla fine quando inaspettatamente l'Alleghe è risorto strappandosi la vittoria ai tempi supplementari su rete di Gineti. L'Asiago ha battuto il Bolzano 7-2. Il Devils si è imposto sul Brunico 14-0, il Milano ha vinto sul Varese 3-2.

Dominio Usa nel pugilato mondiale dilettanti

Con tre titoli conquistati sui sei in programma, i pugili statunitensi hanno dominato la seconda e ultima giornata della sfida tra campioni del mondo dilettanti. Eric Griffin nei «mini mosca» ha battuto ai punti il cubano torcecano Jose Martinez per arresto del combattimento alla quarta ripresa e Larry Donald, nei supermassimi ha avuto ragione del cubano Roberto Balado ai punti.

Nel Supergigante di Aspen André Amott piega Accola

Successo di Kjetil Andre Aamodt nel «supergigante» valido per la Coppa del mondo maschile 1992 di sci alpino. L'atleta norvegese nella gara che si è svolta sulle nevi di Aspen, in Colorado, ha avuto la meglio sull'austriaco Guenther Mader, classificatosi al secondo posto, e sullo svizzero Paul Accola che ha chiuso al terzo posto.

Sci femminile Carol Merle 1ª nel SuperG di Panorama

Carol Merle si è imposta nel Supergigante svoltosi in Canada a Panorama e valido per la Coppa del mondo femminile di sci alpino. L'atleta canadese, con il tempo di 1'18"06, ha preceduto la canadese Kerrin Lee Gartner classificatasi al secondo posto e l'austriaca Sylvia Eder. Tra le italiane il miglior risultato è stato il 18º posto ottenuto dalla senatrice Barbara Merlin, nota per la legge sulle «case chiuse» che porta il suo nome.

Lo sport in tv

Table with columns for event name, time, and channel. Includes events like Ralduc, Raitre, Italiauno, Tmc, and Tele+2.

Totip

Table with columns for event name, time, and channel. Includes events like 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª.

Bettiol di corsa domina il Trofeo delle Regioni

FIERA DI PRIMERIO (Trento). Per un Panetta che conclude la Roma-Ostia con qualche perplessità, c'è un Salvatore Bettiol che riparte sorridente da Fiera di Primiero, dove ieri mattina si è svolta la 9ª edizione del Trofeo delle Regioni di corsa campestre. Il fondista veneto, che domenica prossima farà parte della squadra azzurra impegnata a Boston nei Mondiali di cross, si è imposto agevolmente al termine di una lunga esibizione solitaria. Bettiol ha preso subito il comando delle operazioni, in una gara svolta in una mattinata serena ma ventosa e disputata su un terreno molle. Il vantaggio del battistrada è aumentato progressivamente, soprattutto nei tratti di percorso accidentati e al passaggio sui dossi. La «passaggiata» di Bettiol è stata ulteriormente agevolata dalla cattiva giornata in cui è incappato il suo unico rivale della vigilia, il giovane altoatesino Leuprecht. Senza nessuna preoccupazione agonistica, Bettiol ha tagliato il traguardo nel tempo di 27'32". «Una bel-

Maratonina Roma-Ostia. Gara solitaria per il keniota Masai che stacca l'italiano nel finale Ma il 20 aprile l'azzurro ci riprova a Torino: «Li cercherò la qualificazione olimpica»

Per Panetta Barcellona è in salita



Francesco Panetta

Niente da fare per Francesco Panetta. L'azzurro vola il successo nella Maratonina Roma-Ostia, possibilmente a tempo di record. Ma entrambi gli obiettivi sono stati vanificati ieri dalla prestazione del keniota Andrew Masai, vincitore dopo una gara a strappi. «Ma sono soddisfatto lo stesso - ha dichiarato Panetta. Adesso penso alla Maratona di Torino». Successo della Villani tra le donne.

MARCO VENTIMIGLIA

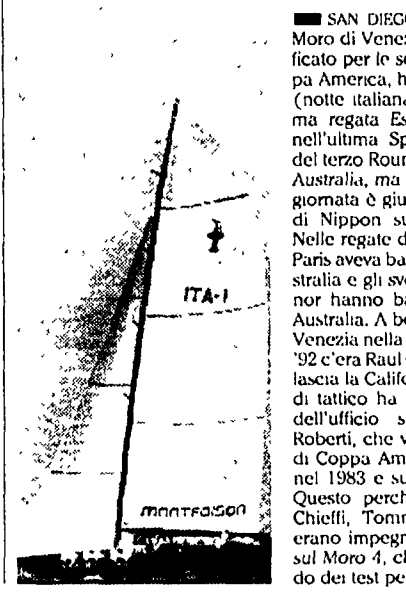
OSTIA. Ci ha pensato il solito keniota a rovinare i piani di Francesco Panetta. L'azzurro si era recato ieri mattina alla partenza della 19ª edizione della Roma-Ostia con un duplice obiettivo: cogliere un successo di prestigio in una delle più qualificate mezzemaratonate europee, svolgere un proficuo test tecnico e agonistico in vista della Maratona di Torino il prossimo 20 aprile, appuntamento chiave per aprire le porte delle Olimpiadi di Barcellona al fondista di Sidero. Senonché, a recitare il ruolo del guastafeste si è presentato Andrew Masai, un tipo tosto come la maggior parte dei divo-

strada della Capitale. Una città un tempo ricca di iniziative agonistiche ed ora ridotta al rango di Cenerentola, complice la sciagurata idea della Federatistica di assumere in proprio, l'anno scorso, l'organizzazione della Maratona di Roma. Il risultato fu un clamoroso fiasco tecnico e organizzativo con conseguenze negative fino all'abolizione dell'edizione '92 della Maratona stessa. La folla della Roma-Ostia, comunque, riesce per un po' a mettere da parte i cattivi ricordi. Al colpo di pistola tutti i migliori si affannano subito a guadagnare le posizioni di testa. Il primo e decisivo colpo di scena al sesto dei 21 chilometri di gara: Masai piazza un parziale di 2'40" sui mille metri e saluta tutta la concorrenza. Eccezione fatta per un coriaceo Panetta. L'azzurro sembra quello dei giorni migliori, vuole battere il suo primato italiano sulla distanza (1h01'48"), e una volta esaurita la sfumata dell'afriicano si mette davanti a dettare il ritmo. «Purtroppo quell'altro non ha collaborato - dirà poi Francesco - e il è svanita la possibilità di fare il

Tennis a Key Biscayne Caratti e Pozzi fuorigioco Resta solo Nargiso sul cemento della Florida

KEY BISCAYNE (Florida). Nel torneo da 2,8 milioni di dollari di premi, dopo l'uscita di Cristiano Caratti e Katia Piccolini al primo turno, anche Gianluca Pozzi è caduto, al 2º, di fronte all'americano Derrick Rostagno. Avanti solo il napoletano Diego Nargiso, che in due set ha regolato l'altro americano Krickstein. Americani comunque animatori del court con Jim Courier e Pete Sampras, teste di serie numero 1 e 4, che hanno rischiato di uscire. Eliminato invece André Agassi. Avanti John McEnroe e Jimmy Connors, rispettivamente in due set su Stolte, australiano, e sullo spagnolo Carbonell. Eliminato sin dal 1º turno Cristiano Caratti che ha perduto per 3-6, 6-2, 1-6 dal sudafriicano Grant Stafford. E fuori è finita anche Katia Piccolini, sconfitta al primo turno da Kathy Rinaldi. Nel secondo turno Gianluca Pozzi è stato eliminato nel secondo da Rostagno che lo ha battuto per 6-4, 2-6,

Coppa America. Ieri ha battuto Spirit of Australia Il Moro vince ancora Ora le semifinali



ITA-1

SAN DIEGO (California). Il Moro di Venezia, ormai classificato per le semifinali di Coppa America, ha battuto sabato (notte italiana) nella penultima regata Espana '92 e ieri nell'ultima Spirit of Australia del terzo Round Robin Spirit of Australia, ma la sorpresa della giornata è giunta dalla vittoria di Nippon sui neozelandesi. Nelle regate di sabato Ville de Paris aveva battuto Spirit of Australia e gli svedesi di Tre Kronor hanno battuto Challenge Australia. A bordo del Moro di Venezia nella gara con Espana '92 c'era Raul Gardini, che oggi lascia la California, e nel ruolo di tattico ha navigato il capo dell'ufficio stampa, Stefano Roberti, che vanta un passato di Coppa America su Azzurra nel 1983 e su Italia nel 1987. Questo perché i due fratelli Chieffi, Tommaso ed Enrico erano impegnati sul Moro 3 e sul Moro 4, che stanno facendo dei test per provare le nuo-

Rally. Campionato italiano E dopo... Mille Miglia nessuno può raggiungere la «Delta» di Colbrelli

BRESCIA. Il rally Mille miglia, prova d'apertura del campionato nazionale rally, si è concluso ieri con la vittoria dell'equipaggio Colbrelli-Berardi su Lancia Delta integrale 16v della scuderia «Città di Castelgarnato». La vittoria del pilota bresciano è frutto di una gara regolarissima ed autoritaria: ha condotto dall'inizio alla fine. Nonostante, al traguardo, Colbrelli abbia avuto un margine di oltre 3 minuti su Dionisio (Toyota), la sua non è stata una vittoria agevole. Ha dovuto lottare almeno fino alla penultima prova speciale quando si è esaurita la rimonta del trentino Renato Travaglia (Ford). Nella lotta dall'inseguimento cominciato dopo che nella prima parte aveva avuto problemi con il turbo, Travaglia, in una curva, ha toccato violentemente l'anteriore della sua Sierra Cosworth 4x4 ed è stato pesantemente rildato. È scivolato in quarta po-

ARIANNA GASPARINI